

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TVPS01000X

LS L. DA VINCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
TVPS01000X	Alto
Liceo	Medio Alto
TVPS01000X	
II A	Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Alto
II H	Alto
II I	Alto
II M	Alto
II B	Alto
II G	Alto
II L	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVPS01000X	0.0	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Opportunità: Il contesto socio-economico alto o medio-alto di provenienza della maggior parte degli studenti assicura una certa omogeneità nel livello culturale, negli interessi, negli apprendimenti di base delle discipline; si rileva una quasi totale assenza di studenti provenienti da situazioni di svantaggio socio-economico (generalmente studenti non-italiani di prima generazione. Pochi, ma in crescita, studenti con DSA o BES (la percentuale di studenti con BES è circa dell'1%).</p>	<p>Vincoli: Le aspettative delle famiglie sono sempre piuttosto alte sia nei confronti dei risultati e del profitto dei figli, sia per quanto riguarda le proposte che l'istituto dovrebbe offrire in relazione a: - progetti di approfondimento curricolare ed extra-curricolare - potenziamento e recupero - alternanza scuola lavoro - clima relazionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è collocata in un territorio ad alta specializzazione produttiva in campo agricolo, artigianale e industriale. I servizi si caratterizzano per una buona efficienza. Sono presenti numerosi enti con i quali la scuola ha avviato relazioni proficue, per esempio con l'ASL locale, con l'Università di Padova e Ca' Foscari di Venezia, con il Comune di Treviso, con Unindustria, con la Fondazione Studi e ricerche "Benetton", con l'associazione Ville Venete, con L'Accademia Trevigiana, con l'ISTRESCO, Rete Storia, Rete LES..	Mantenere con progetti sempre nuovi le collaborazioni con gli Enti, reperendo risorse economiche crescenti per sopperire ai decrescenti trasferimenti statali, provinciali, ultimamente, anche dei contributi dei genitori.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,9	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,2	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	28,9	33,7	27,4
Situazione della scuola: TVPS01000X	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	60,5	53,0	52,8
	Totale adeguamento	39,5	47,0	46,9
Situazione della scuola: TVPS01000X		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli investimenti di spesa della Provincia di Treviso hanno permesso negli ultimi tre anni di ristrutturare l'edificio con una serie di interventi urgenti, al termine dei quali si è ristabilita la sicurezza delle aule: coibentazione, impermeabilizzazione, impianto elettrico, parziale sostituzione infissi, ripristino di alcune aree esterne,intonaci, ecc.</p> <p>La scuola è attrezzata con le seguenti aule attrezzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Audiovisivi - Aula Magna/ Auditorium (500 posti circa) - Palestra multifunzionale - 2 aule di informatica (30+20 posti di lavoro) - Laboratorio di Fisica on-line (6 banconi attrezzati) - Laboratorio di Fisica - Aula Inclinata di Fisica - Laboratorio di Biologia - Laboratorio di Chimica - Aula Inclinata di Scienze - Laboratorio di Chimica-Fisica - 2 Aule di Disegno - Biblioteca attrezzata anche come sala audiovisivi - Aula di Lavoro per docenti - Centro e servizio copie - Servizio Bar e Ristoro. <p>Tutto l'edificio è cablato in rame e parzialmente in fibra ottica; disponibile ovunque la rete wifi. L'accesso è controllato.</p> <p>In ogni aula è disponibile un PC usato anche per la gestione del registro elettronico, che da più anni ormai garantisce totale trasparenza nelle comunicazioni scuola/famiglia.</p> <p>In 17 aule sono disponibili LIM o televisioni da almeno 55".</p> <p>La sede scolastica è ben collegata con la stazione dei treni e con la stazione degli autobus mediante un sistema di navette urbane.</p>	<p>Sei aule sono dislocate presso il vicino Istituto Palladio, per insufficienza dei locali a disposizione. Si attua una rotazione di alcune classi in tali locali. Ciò non comporta revisioni dell'orario scolastico ne' impossibilità degli studenti di usufruire delle risorse del Liceo, distante solo 200 m.</p> <p>Permangono barriere architettoniche, dato che il progetto di ampliamento dello stabile, risalente agli anni '70, non prevedeva l'accoglienza di studenti con disabilità motorie e i piani di calpestio sono a quote sfalsate di 3 o 4 gradini. Data la ristrettezza dei passaggi non è attuabile la costruzione di scivoli.</p> <p>Il collegio docenti asseconda le aspettative delle famiglie per un'offerta ricca di opportunità e perciò destina i fondi disponibili quasi esclusivamente all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti e attività) con conseguente cronica mancanza di fondi per rinnovo e arricchimento delle strutture materiali (PC, LIM, laboratori, ...). I continui tagli al FIS degli ultimi tre anni consentono di garantire strettamente l'efficienza dei laboratori. Anche la connessione ad Internet soffre di carenza di fondi per l'acquisto di banda adeguata.</p> <p>I citati tagli al FIS hanno costretto la scuola a diminuire anche i fondi destinati ai singoli progetti, alcuni dei quali vengono ormai realizzati senza che gli insegnanti ricevano compenso. Se il trend economico dovesse continuare vi è il rischio che in futuro si debba rinunciare ad alcuni progetti caratterizzanti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TVPS01000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVPS01000X	81	94,2	5	5,8	100,0
- Benchmark*					
TREVISO	8.824	82,3	1.899	17,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TVPS01000X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TVPS01000X	-	0,0	7	8,6	36	44,4	38	46,9	100,0
- Benchmark*									
TREVISIO	228	2,6	1.824	20,7	3.498	39,6	3.274	37,1	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TVPS01000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TVPS01000X	97,5	2,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: TVPS01000X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TVPS01000X	7	8,6	14	17,3	35	43,2	25	30,9
- Benchmark*								
TREVISO	891	11,0	1.798	22,2	1.927	23,8	3.481	43,0
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISIO	89	80,9	3	2,7	18	16,4	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,6	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	50	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	4	1,7
	Più di 5 anni	47,4	65,8	79
Situazione della scuola: TVPS01000X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	39,5	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	5,3	11,4	15,4
	Più di 5 anni	18,4	29,2	26,7
Situazione della scuola: TVPS01000X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche del corpo docente rivelano che il 95% circa è di ruolo; il 43% ha un'anzianità di servizio presso il Liceo che si colloca in una fascia dai 6 ai 10 anni, mentre il 31% ha un'anzianità nella fascia che va oltre i 10 anni di servizio presso lo stesso. Pertanto il corpo docente è stabile ed esperto e assicura nella quasi totalità dei casi la continuità didattica di un intero ciclo. Negli ultimi 10 anni si è rinnovata la metà del corpo docente e questo ha permesso di proporre agli studenti percorsi didattici ricchi di esperienze pregresse maturate in molti e diversi contesti. Il Liceo è per gli insegnanti un punto di arrivo ma anche un'opportunità per offrire la propria competenza didattica (esempio CLIL) a favore di un'utenza che ha altissime aspettative di formazione didattica e culturale. Il dirigente scolastico ha esperienza consolidata e garantisce una buona stabilità (in media con il dato provinciale e regionale)</p>	<p>Il corpo docente, proprio per le caratteristiche di esperienza e anzianità complessiva di servizio ha un'età media superiore ai 50 anni. E' pertanto prevedibile che entro 15 anni vi sarà un quasi completo rinnovamento dello stesso.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TVPS01000X	328	97,3	249	94,0	233	96,7	271	98,5
- Benchmark*								
TREVISIO	1.379	91,8	1.286	93,3	1.245	93,8	1.254	97,4
VENETO	7.448	91,5	7.335	93,1	7.171	93,1	7.251	94,5
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TVPS01000X	121	35,9	97	36,6	72	29,9	43	15,6
- Benchmark*								
TREVISIO	407	27,1	326	23,6	323	24,3	274	21,3
VENETO	1.872	23,0	1.864	23,7	1.839	23,9	1.628	21,2
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: TVPS01000X	3	32	72	86	68	7	1,1	11,9	26,9	32,1	25,4	2,6
- Benchmark*												
TREVISO	56	286	388	333	208	9	4,4	22,3	30,3	26,0	16,2	0,7
VENETO	365	1.870	2.473	1.810	1.226	52	4,7	24,0	31,7	23,2	15,7	0,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TVPS01000X	1	0,3	0	0,0	0	0,0	1	0,4	0	0,0
- Benchmark*										
TREVISIO	-	0,3	-	0,2	-	0,8	-	0,3	-	0,4
VENETO	-	0,1	-	0,2	-	0,6	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TVPS01000X	1	0,3	3	0,9	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
TREVISO	37	3,4	17	2,9	14	2,6	10	4,5	1	1,1
VENETO	170	3,6	92	2,9	123	4,3	86	3,2	37	3,0
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TVPS01000X	9	2,7	4	1,5	3	1,3	4	1,5	-	0,0
- Benchmark*										
TREVISO	57	3,9	40	3,0	31	2,4	20	1,6	3	0,2
VENETO	331	4,2	233	3,0	216	2,9	116	1,5	54	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per le classi prime il 95% di ammessi alla seconda è un risultato più alto della media veneta che è del 91,5%; al contrario si ha un 35,9% di sospesi a giugno rispetto ad una media veneta del 23%. Tale trend si conferma per le classi seconde, terze e quarte. Il Liceo nonostante l'alto numero di sospensioni, garantisce dunque, nella fase successiva dei recuperi, una percentuale di successo finale molto più alta della media. Le sospensioni, dalle analisi fatte regolarmente in istituto da anni, sono riferite a quelle discipline caratterizzanti il curriculum di studio quali matematica, scienze, inglese, latino nel biennio e italiano, nei confronti delle quali si concentrano prevalentemente le attività di recupero.</p> <p>Scarso è di conseguenza il numero degli abbandoni in uscita, paragonabile alla situazione veneta in prima classe, ma sensibilmente inferiore nelle classi successive.</p> <p>Quanto sopra trova conferma nella distribuzione dei voti conseguiti dagli studenti all'esame di stato, che confermano l'ottimo successo formativo: la moda delle valutazioni si colloca tra 80 e 90 centesimi e la distribuzione dei voti d'esame rispecchia una campana gaussiana spostata verso destra.</p>	<p>Non vi sono molti studenti in ingresso negli anni intermedi nel nostro. Ciò è certamente dovuto al mantenimento di altissimi standard formativi e alla possibile interpretazione, data esternamente alla comunità scolastica, che l'alto carico di lavoro richiesto tolga spazio alle attività extracurricolari o personali; anche l'alta percentuale di debiti formativi, se non correttamente correlata agli ottimi risultati finali, può fare supporre all'utenza che le richieste scolastiche non siano sostenibili.</p> <p>Il dato riguardante il trasferimento verso altri istituti è sensibile nel gruppo degli studenti non ammessi di tutte le classi e in particolare nelle classi seconde.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un basso tasso di dispersione nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto di diploma evidenzia uno spostamento verso le fasce di voto più alte; in particolare va segnalata l'alta percentuale delle lodi se rapportata a quella degli altri istituti del territorio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire un altissimo tasso di successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TVPS01000X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		70,5	70,1	65,3			53,8	53,7	49,2	
TVPS01000X	68,4	↔	↔	↑	1,0	72,3	↑	↑	↑	19,4
TVPS01000X	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a
		76,9	76,7	72,4			58,4	58,0	54,1	
Liceo	65,9	↓	↓	↓	-2,9	72,3	↑	↑	↑	17,6
TVPS01000X - II A	43,0	↓	↓	↓	-27,1	72,7	↑	↑	↑	17,3
TVPS01000X - II B	76,8	↔	↔	↑	8,2	69,1	↑	↑	↑	11,2
TVPS01000X - II C	81,0	↑	↑	↑	10,2	75,5	↑	↑	↑	18,6
TVPS01000X - II D	30,5	↓	↓	↓	-39,1	74,3	↑	↑	↑	17,1
TVPS01000X - II E	80,5	↑	↑	↑	11,2	68,8	↑	↑	↑	11,6
TVPS01000X - II F	74,6	↓	↓	↑	4,5	70,0	↑	↑	↑	12,9
TVPS01000X - II G	78,9	↔	↑	↑	8,7	68,9	↑	↑	↑	10,5
TVPS01000X - II H	68,3	↓	↓	↓	-0,4	74,8	↑	↑	↑	17,5
TVPS01000X - II I	43,7	↓	↓	↓	-26,3	70,0	↑	↑	↑	13,4
TVPS01000X - II L	73,8	↓	↓	↑	4,2	72,6	↑	↑	↑	19,7
TVPS01000X - II M	69,4	↓	↓	↓	1,7	78,2	↑	↑	↑	22,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVPS01000X - II A	21	0	0	0	0	0	1	1	4	15
TVPS01000X - II B	1	0	10	8	4	0	3	3	2	15
TVPS01000X - II C	0	2	3	11	6	0	0	1	4	17
TVPS01000X - II D	23	0	0	0	0	0	0	1	7	15
TVPS01000X - II E	1	0	3	11	9	0	2	2	5	15
TVPS01000X - II F	0	2	7	10	1	0	1	3	7	10
TVPS01000X - II G	0	0	7	12	4	0	0	4	8	11
TVPS01000X - II H	0	6	13	2	0	0	1	1	5	14
TVPS01000X - II I	21	0	0	0	0	0	0	2	6	13
TVPS01000X - II L	0	5	9	13	1	0	0	2	7	19
TVPS01000X - II M	0	5	16	4	0	0	0	1	3	21
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVPS01000X	26,7	8,0	27,1	28,3	10,0	0,0	3,2	8,3	23,0	65,5
Veneto	6,7	13,1	32,6	35,6	12,0	13,0	22,8	19,1	15,0	30,2
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVPS01000X - Liceo	80,0	20,0	8,2	91,8
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti della rilevazione INVALSI 2014 sono controversi. In matematica la scuola ha ottenuto un esito di 19,4 punti (su 100) maggiore delle scuole con lo stesso ESCS, in italiano solo di 1 punto superiore. Nel complesso i risultati possono quindi definirsi positivi, anche se diversificati tra le discipline.</p> <p>In matematica il confronto è MOLTO positivo anche rispetto a tutti gli altri soggetti (regione, Italia, licei). La distribuzione dei risultati di matematica è simile in tutte le classi seconde, e riflette il grande lavoro di equi-distribuzione degli studenti nelle classi prime fatto dal Liceo all'atto della loro formazione, con somministrazione di un test di ingresso di italiano, matematica, inglese e scienze e successiva distribuzione degli studenti in 5 fasce di merito, equamente poi ripartite tra le classi iniziali.</p> <p>Sempre in matematica la variabilità tra le classi è bassa (8,2%), ampiamente nella soglia di tollerabilità stimata dal Liceo nel 10%. In tutte le seconde in matematica la maggior parte degli studenti si colloca nelle due fasce migliori (l'88,5%); di questi ben il 65% nella fascia più alta. Questo riflette il corretto orientamento degli studenti in ingresso e anche le molte attività di rafforzamento delle eccellenze fatte in istituto.</p> <p>Un fattore positivo per quanto riguarda matematica è la sostanziale omogeneità tra le classi.</p>	<p>Diversamente da matematica in italiano il confronto fornisce risultati in linea con le scuole con stesso ESCS, ma di due punti inferiore alle scuole di regione, Italia e Licei.</p> <p>In particolare l'esito è negativo per le 3 sezioni 2A 2D 2I. A queste classi INVALSI assegna cheating MOLTO alto e colloca TUTTI gli studenti nella fascia di merito più bassa; alle tre classi è stato attribuito punteggio medio insufficiente con ovvie conseguenze su media generale del Liceo e variabilità tra classi.</p> <p>Il fatto che TUTTI gli studenti di queste 3 classi siano stati collocati nella fascia di merito più bassa è poco verosimile, e comunque poco utilizzabile dal punto di vista statistico. Si ipotizza un errore nell'algoritmo di calcolo del cheating da parte dell'INVALSI (prove troppo facili per il livello degli studenti del liceo?) o errori nell'immissione dei dati nei file comunicati all'INVALSI. Tale fatto ha determinato maggiore attenzione delle procedure seguite nel maggio 2015 per il caricamento dei dati.</p> <p>Non si ritiene dunque che gli esiti di italiano descrivano la situazione reale, anche confrontati con gli esiti di matematica. La disomogeneità interna alle classi determina problematiche metodologiche non indifferenti per i docenti, soprattutto di area scientifica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI e' molto superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' molto superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in matematica e' nulla e nel livello 2 è del 3,2%. L'88,5% si colloca nelle due fasce più alte; di questi il 65% in quella migliore.

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI, nonostante l'aggravio di ipotesi di cheating da parte di INVALSI, e' comunque paragonabile a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti del Liceo presentano mediamente, già in ingresso in classe prima, un alto senso di responsabilità per quanto riguarda il rispetto di sé, degli altri e delle regole. Ciò è confermato dal voto medio alto di condotta di uscita dalla scuola media: la coorte 2014-2015 ad esempio presenta per tale media il valore di 9,28/10, con la presenza di un solo 7. I dati sono simili per tutte le coorti degli ultimi tre anni; in precedenza il dato non veniva misurato. Sono rari i casi di comportamento problematico e comunque relativi a 4 classi su 55; esistono criteri deliberati dal Collegio Docenti per l'attribuzione del voto di condotta.</p> <p>Si sviluppano attività pomeridiane di peer tutoring da parte degli studenti più bravi a beneficio dei compagni più svantaggiati.</p> <p>Anche attraverso alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa la scuola indica competenze chiave di cittadinanza: progetto di Bioetica, progetto Pace, progetto Giornata della Memoria, progetto Parlamento Europeo degli Studenti, Laboratorio di Educazione Scientifica, Voci di dentro voci di fuori, collaborazione con AVIS. Diversi studenti sono impegnati in attività di volontariato.</p> <p>Tutti i dipartimenti nelle loro progettazioni hanno individuato le competenze chiave e trasversali che completano la tradizionale programmazione didattica.</p>	<p>La scuola al momento non si è dotata di strumenti diffusi e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza, né nelle classi, né nell'ambito dei progetti che abbracciano l'area etico-sociale. Tali resistenze derivano in larga parte dal mancato riconoscimento di queste competenze nell'ambito universitario, principale target del Liceo. Purtroppo non vi è riscontro nemmeno in fase di esame finale di stato, perché le commissioni non sono preparate per valutare l'incidenza di tali progetti nella formazione personale dello studente. La complessità di questi lavori progettuali e la loro realizzazione comportano un grande investimento di energie, sia da parte dei docenti che degli studenti, ma poi tale fatica in molti casi non solo non viene riconosciuta dai commissari esterni nell'esame finale di stato, ma è ritenuta da questi una perdita di tempo ai fini di una "tradizionale" preparazione disciplinare. Identico atteggiamento si riscontra talvolta da parte di alcuni colleghi del Liceo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza altri strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola adotta alcuni progetti ad indirizzo etico-morale che ormai caratterizzano tradizionalmente nel territorio l'alto profilo sociale dei suoi studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
TVPS01000X	90,3
TREVISO	49,2
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TVPS01000X	92,3	5,8	1,9	77,5	17,1	5,4	85,2	11,1	3,7	82,4	11,8	5,9
- Benchmark*												
TREVISO	78,4	20,7	0,9	49,1	30,6	20,2	64,9	20,4	14,7	70,1	20,4	9,4
VENETO	76,0	18,2	5,8	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1	64,9	20,0	15,1
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TVPS01000X	86,5	7,7	5,8	75,7	10,8	13,5	81,5	5,6	13,0	76,5	5,9	17,6
- Benchmark*												
TREVISO	79,1	7,8	13,2	44,2	17,0	38,8	63,0	12,4	24,5	65,8	12,1	22,0
VENETO	69,9	11,4	18,7	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9	60,7	12,9	26,4
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVPS01000X	268	81,0	63	19,0	331
TREVISO	8.150	64,6	4.464	35,4	12.614
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TVPS01000X	266	99,3	56	88,9
- Benchmark*				
TREVISO	4.378	92,7	1.912	75,1
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TVPS01000 X	liceo scientifico	5	27	87	122	41	23	1,6	8,9	28,5	40,0	13,4	7,5
- Benchmark*													
TREVISO		61	172	427	519	178	84	4,2	11,9	29,6	36,0	12,4	5,8
VENETO		289	1.035	2.176	2.811	1.031	561	3,7	13,1	27,5	35,6	13,0	7,1
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
TVPS01000X	233	50	21,5	254	43	16,9	294	50	17,0
- Benchmark*									
TREVISIO	5.780	3.069	53,1	6.038	3.095	51,3	6.119	2.823	46,1
VENETO	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
TVPS01000X	2,0	20,0	22,0	38,0	18,0	0,0	4,7	18,6	20,9	34,9	20,9	0,0	12,0	18,0	20,0	46,0	4,0	0,0	
- Benchmark*																			
TREVISIO	17,6	28,3	25,5	19,3	9,4	0,0	19,8	29,0	24,1	16,5	10,6	0,0	20,1	25,4	25,5	23,4	5,6	0,0	
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,1	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,1	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	
TVPS01000X	3,4	27,3	8,0	9,1	52,3	1,9	26,9	4,6	4,6	62,0	2,6	51,3	6,6	1,3	38,2	
- Benchmark*																
TREVISIO	4,3	32,1	5,1	25,0	33,4	4,0	33,1	3,5	22,4	37,0	3,4	37,2	3,3	22,8	33,3	
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
TVPS01000X	1,1	6,8	92,0	1,9	4,6	93,5	5,3	9,2	85,5
- Benchmark*									
TREVISIO	4,3	23,1	72,6	5,3	21,4	73,3	5,2	23,4	71,5
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TVPS01000X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVPS01000X	44,3	27,3	6,8	8,0	1,1	2,3	10,2	0,0
- Benchmark*								
TREVISO	42,5	17,7	8,7	11,2	9,8	6,2	3,9	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TVPS01000X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVPS01000X	45,4	12,0	5,6	3,7	0,9	0,0	32,4	0,0
- Benchmark*								
TREVISO	42,6	17,5	8,7	9,9	10,7	5,1	5,6	0,1
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: TVPS01000X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVPS01000X	43,4	6,6	14,5	11,8	2,6	2,6	15,8	2,6
- Benchmark*								
TREVISO	45,0	16,0	8,8	10,1	10,5	6,1	3,4	0,1
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il 90,3% degli studenti diplomati prosegue negli studi universitari. Consegue più del 50% dei crediti annuali universitari circa l'84% degli studenti al primo anno, circa l'80% degli studenti al secondo anno. Tale quadro indica un successo negli studi universitari, confermato anche da altri benchmarking; ad esempio Eduscopio (di Fondazione Fiat) valuta in 28,9 il voto medio universitario dei nostri ex-studenti iscritti ad un primo anno universitario.</p> <p>Per due volte il Politecnico di Milano ha assegnato al Liceo il premio perché la scuola ha avuto il punteggio medio più alto nei test di ingresso dei propri studenti.</p> <p>Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, considerato che il 90% circa degli studenti si iscrive all'università, mancano, nei dati di riferimento disponibili in questa piattaforma RAV le informazioni necessarie per esprimere una valutazione.</p>	<p>Non si ravvisano negatività, se non la difficoltà di mantenere questo alto standard e nel contempo mantenere le alte aspettative dei genitori e degli studenti.</p> <p>Non è possibile utilizzare i dati presenti per un feed-back rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro perché troppo recenti rispetto ad una scuola che ha progetti di inserimento nel mondo del lavoro solo a lungo termine.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio ma non di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' molto superiore a 40 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,8	18,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	5,3	3,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	52,6	46,1	33,4
	Alto grado di presenza	26,3	31,4	40,5
Situazione della scuola: TVPS01000X	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:TVPS01000X - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,5	81,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,2	79,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,2	80,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,2	78,6	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,9	75,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	36,8	42,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	57,9	55,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	15,8	21,4	23,1
Altro	No	21,1	15,5	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro Istituto è inserito in un territorio ad alta specializzazione nei diversi settori, quindi cerca di rispondere alle esigenze formative attraverso una precisa progettazione del curriculum ed una attenzione particolare alla futura formazione universitaria degli studenti. Il curriculum è uno strumento che guida la stesura dei percorsi formativi degli studenti attraverso una precisa definizione di obiettivi, abilità e competenze che devono essere raggiunti non solo attraverso il normale percorso didattico, ma anche attraverso quei progetti che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello specifico le programmazioni si avvalgono dei feedback delle università presso le quali gli alunni si iscrivono e, allo stesso modo, i test di ingresso al Liceo contribuiscono a perfezionare le programmazioni didattiche. La vocazione turistica del territorio è supportata dalle certificazioni linguistiche promosse dalla scuola e da progetti che sviluppano le competenze trasversali degli studenti in vari campi. Il progetto "Lezioni in Villa", per esempio, sviluppa conoscenze e competenze in campo storico-artistico e promuove una più precisa conoscenza del territorio. Il progetto "Bioetica" permette agli studenti di operare con la locale ASL su temi di carattere medico ed etico. Tutti i progetti hanno chiara indicazione delle competenze specifiche e trasversali nonché dei raccordi con il curriculum.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate e ancorate al curriculum di Istituto e tutte contengono chiara indicazione di obiettivi e competenze da raggiungere. Deve essere migliorata la fase di raccordo tra realizzazione dell'attività e di valutazione da parte del Consiglio di classe in relazione, nello specifico, delle competenze agite. Alcune attività proposte non si raccordano poi con il curriculum delle discipline nella quotidianità in classe.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	42,1	27,5	21,7
	Medio - alto grado di presenza	36,8	47,1	37,8
	Alto grado di presenza	21,1	22,5	36,1
Situazione della scuola: TVPS01000X	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:TVPS01000X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,2	89,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,4	66	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	57,9	65	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,2	43,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,5	88,3	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	31,6	39,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	15,8	37,9	51,8
Altro	No	5,3	6,8	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto la progettazione disciplinare si avvale delle indicazioni che emergono nei singoli dipartimenti. I programmi sono rivisti, in modo approfondito, in due momenti dell'anno: nei mesi di febbraio-marzo e a settembre, cioè all'inizio dell'anno scolastico. Nel mese di settembre si verifica se la programmazione svolta nel precedente anno era funzionale al monte ore della disciplina e se le propedeuticità erano adeguate. Si fissano obiettivi, abilità, competenze e si propongono eventuali attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nei mesi di febbraio-marzo si monitora l'attività programmata evidenziando aspetti positivi o criticità. Negli ultimi cinque anni la programmazione è stata rivista in base alle indicazioni nazionali</p>	<p>Manca un vincolo più cogente e un confronto più ristretto tra le programmazioni dei singoli docenti e le indicazioni del dipartimento. Manca un lavoro sistematico con schede di osservazione sul comportamento degli studenti nelle attività extra-curricolare e nei progetti che caratterizzano l'Istituto. Risultano poco frequenti le attività interdisciplinari in collaborazione con altri docenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	20,4	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,1	24,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	55,3	56,9
Situazione della scuola: TVPS01000X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,6	58,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	21,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,1	20,4	21,2
Situazione della scuola: TVPS01000X	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,9	50,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	28,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,1	21,4	23,7
Situazione della scuola: TVPS01000X		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I test di ingresso in Matematica, Italiano, Scienze e Inglese sono sistematici e offrono una indicazione chiara sul profilo degli studenti per quanto riguarda le abilità e le conoscenze. Anche sulla base dei risultati saranno poi calibrati gli interventi didattici e l'approccio disciplinare dei docenti nelle classi prime. L'inizio di un nuovo percorso scolastico è un momento estremamente importante per gli studenti e come tale richiede una particolare attenzione da parte dell'istituzione scolastica. Nel biennio le prove comuni di Italiano e Latino sono supportate da criteri di valutazione concordati dai docenti. Nelle classi terminali la preparazione degli studenti è accertata da simulazioni sistematiche di Ia e Iia prova d'esame con prove comuni. I risultati delle prove Invalsi di Matematica e Italiano sono utilizzati per verificare il processo educativo alla fine del primo biennio.</p>	<p>Le prove strutturate di livello non sono sistematiche e non sono svolte in tutte le discipline. Quando presenti i risultati non sono utilizzati per analizzare e confrontare i livelli di preparazione degli alunni e non danno luogo a un confronto sistematico tra i docenti della disciplina. Il feedback è incompleto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta educativa. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti e condividono obiettivi di apprendimento specifici. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda alcuni ambiti disciplinari. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	21,1	28,4	64,3
	Orario ridotto	0	9,8	8,7
	Orario flessibile	78,9	61,8	27
Situazione della scuola: TVPS01000X	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TVPS01000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	47,4	54,4	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	6,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TVPS01000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	86,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	5,3	4,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali; i laboratori sono coordinati da docenti che curano l'aggiornamento materiali, l'allestimento dei locali ecc.. Gli studenti possono accedere ai laboratori anche oltre l'orario di lezione mattutino. La scuola inoltre dispone di questa dotazione di strumenti: le LIM sono presenti nel 30% delle classi; vi è un computer in ogni classe; su richiesta sono disponibili tre carrelli con TV, tre videoproiettori e relativi teli; WiFi in tutto l'Istituto; possibilità di usare il tablet da parte degli studenti. L'apertura pomeridiana della scuola viene sfruttata dagli studenti coordinati da peer tutors. L'articolazione oraria è standard e i risultati di apprendimento positivi giustificano la scansione del tempo scuola.</p>	<p>La continua riduzione dei bilanci non consente l'adeguamento degli ambienti didattici alle più moderne metodologie didattiche, ad esempio promuovere la didattica interattiva multicanale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola promuove l'utilizzo di didattiche innovative con la collaborazione di docenti di diverse discipline. Si possono citare, ad esempio, tre progetti: e-Twinning come modo per usare le tecnologie dell'informazione per promuovere la relazione pedagogica con altri studenti di diverse nazioni europee e approfondire la conoscenza delle lingue straniere; Leonardo e-learning come piattaforma per creare aule virtuali, sviluppare dei progetti e promuovere diverse attività didattiche, come il recupero on line di discipline quali l'inglese e il latino con costruzione di apposito repository; "Ora Zero" progetto di scambio con scuola americana e incontro preparatorio on line. Altre novità didattiche sono le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, oppure la costruzione di una app. di storia dedicata alla prima guerra mondiale e la geo-localizzazione di luoghi significativi di protagonisti del conflitto (Hemingway-Marro-Battistella)</p>	<p>La mancanza di fondi si scontra con la disponibilità manifestata dai docenti e dagli alunni.</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVPS01000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,5	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TVPS01000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	51,5	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TVPS01000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	39,6	43,6	43,5
Azioni costruttive	n.d.	32,8	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	40	39,7	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVPS01000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	45,8	44,6	47,3
Azioni costruttive	n.d.	26,9	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	33	35	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TVPS01000X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,9	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,37	3,7	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,83	2	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TVPS01000X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	19,60	18,7	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TVPS01000X	Liceo Scientifico	26,1	36,2	44,6	41,1
TREVISO		33,2	37,2	44,0	46,6
VENETO		29,1	31,6	38,3	42,6
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono pochissimi gli episodi che hanno richiesto un intervento dell'autorità scolastica o di pubblica sicurezza. Nei casi individuati sono state applicate le norme come da "Patto di corresponsabilità". Nei casi di danneggiamento doloso, la scuola ha deciso di rivalersi nei confronti degli studenti facendo pagare tutto il gruppo dei pari. La scuola promuove tuttavia dei progetti che hanno lo scopo di diffondere e rafforzare le competenze sociali e civiche negli studenti.. Il progetto "PES" promuove la cittadinanza attiva e il vivere civile; il progetto "Memoria", dedicato al Giorno della Memoria, sviluppa tutte le competenze di cittadinanza grazie al lavoro di attivo degli studenti.


Nelle manifestazioni nelle quali sono coinvolti tutti gli studenti, per esempio le Assemblee di Istituto, oppure nei convegni realizzati a scuola, gli studenti preparano o assicurano il corretto svolgimento degli eventi il programma e assicurano il servizio d'ordine.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il coinvolgimento delle classi nei progetti a volte è parziale, anche se diffuso.

In alcuni episodi problematici i pari non hanno collaborato fattivamente per l'identificazione delle responsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, che però non tutti i docenti condividono. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo quasi sempre efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,3	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,2	28,1	13,9
Situazione della scuola: TVPS01000X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo ha avuto rari casi di alunni con disabilità certificate, riferiti ad alunni BES che hanno frequentato il biennio negli a.s. 2012-13 e 2013-14. Non sono presenti, nel corpo docente, insegnanti di sostegno. Non vi sono alunni stranieri non italofofoni. Gli alunni stranieri frequentanti il nostro Liceo sono di seconda generazione ed hanno seguito un percorso scolastico tradizionale in scuole italiane; in due soli casi il percorso è stato parzialmente completo, tuttavia ciò non ha richiesto interventi ad hoc. La scuola si è attivata per i casi BES con Piani Educativi Individualizzati che hanno coinvolto il Consiglio di Classe, i genitori degli studenti e gli psicologi. I Piani sono stati approntati da insegnanti della classe che avevano frequentato dei corsi specifici o già in possesso di attestati che certificavano la frequenza a corsi di didattica per alunni con disabilità specifiche, o già esperti per avere in passato gestito situazioni simili. Gli obiettivi definiti nei Piani sono stati monitorati dai Consigli di Classe e il loro raggiungimento ha dato come risultato il completamento del periodo di obbligo scolastico da parte degli alunni certificati. La scuola attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, nei progetti quali Memoria e Bio-Etica promuove attività su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità.	L'esigua e saltuaria presenza di alunni con disabilità specifiche non permette di consolidare nel tempo pratiche didattiche che coinvolgano tutti gli insegnanti del Liceo e di formare un gruppo di lavoro che lavori sui temi della disabilità. Gli esiti e gli standard molto elevati del Liceo scoraggiano gli alunni con disabilità ad andare oltre il normale obbligo scolastico presso la nostra scuola che risulta quindi, in tal senso, poco inclusiva.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TVPS01000X	53	560
Totale Istituto	53	560
TREVISO	10,5	95,0
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:TVPS01000X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	31,6	37,9	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	15,8	6,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	89,5	84,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78,9	81,6	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	15,8	16,5	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	36,8	35,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,8	31,1	18,6
Altro	Si	57,9	41,7	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:TVPS01000X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	15,8	19,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	10,5	6,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	84,2	72,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	31,6	25,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,6	57,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	89,5	90,3	91
Altro	No	21,1	9,7	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti manifestano difficoltà di apprendimento nelle discipline che caratterizzano il profilo del Liceo Scientifico: Matematica, Fisica, Inglese, Latino, Scienze e Italiano. Le carenze sono diffuse omogeneamente nelle classi e, in percentuale, hanno un'incidenza maggiore nei primi due anni di scuola, per poi calare nel terzo e quarto anno. Gli interventi per sanare le carenze sono: alla fine del I° quadrimestre si ridefinisce il quadro orario per svolgere corsi di recupero (e di potenziamento) al mattino con classi aperte; attività di sportello durante l'anno scolastico in orario pomeridiano; peer tutoring in orario pomeridiano; corsi di recupero alla fine del II° quadrimestre. L'efficacia dei corsi è attestata dai risultati positivi di fine anno conseguiti dagli alunni. Gli esiti finali, con altissima percentuale di promossi, conferma un trend positivo nel recupero delle carenze. L'azione di monitoraggio e di valutazione è affidata al Consiglio di Classe mentre il registro on line garantisce alle famiglie la massima trasparenza sugli esiti dei corsi e su eventuali difficoltà dello studente nella normale attività didattica.


I progetti sono per la maggior parte rivolti al potenziamento delle competenze, anche con la preparazione alle competizioni locali e nazionali sia in ambito scientifico, umanistico, etico-politico-morale, cinematografico ecc. I numerosi successi del Liceo sono naturale conseguenza del lavoro svolto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attivazione dei corsi per il recupero delle carenze assorbe gran parte delle risorse economiche della scuola, a danno di altre attività per ampliare l'offerta formativa. I corsi di potenziamento al termine del primo quadrimestre dovrebbero avere una più precisa indicazione per quanto riguarda finalità, obiettivi e competenze. Tali corsi non presentano un quadro omogeneo e sono affidati al corpo docente non impegnato parallelamente nei corsi di recupero.

Le attività progettuali rivolte al potenziamento delle competenze hanno contribuito, in rari casi, in presenza di eccessive aspettative sui risultati dei singoli da parte delle famiglie, a generare situazioni di ansia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è molto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per tutti gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto rari a livello di scuola giacché non vi sono studenti che necessitano di tale modalità didattica.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TVPS01000X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	15,8	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	13,2	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	97,4	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	84,2	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	42,1	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	36,8	35	32,3
Altro	Si	26,3	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto, per garantire la continuita' educativa, predispose un test di ingresso, con valore informativo, per valutare conoscenze e competenze per gli ambiti scientifici, morfosintattico-espositivo e per la lingua straniera. I risultati sono comunicati alle famiglie e sono utilizzati per formare delle classi prime omogenee e per definire tempestivamente, all'avvio dell'anno scolastico, eventuali attivita' di recupero dei prerequisiti. La tabulazione dei dati e' poi confrontata con i voti di uscita dalla terza media e con i consigli orientativi al fine di avere un quadro piu' preciso ed omogeneo degli alunni. I dati in entrata saranno poi confrontati con i voti di uscita dal Liceo per avere una visione d'insieme piu' completa. Risulta evidente che tali tabulazioni non sono semplici espressioni numeriche, ma permettono e consentono di realizzare interventi didattici su un piu' lungo arco temporale. Inoltre l'omogeneita' dei risultati interclasse delle prove INVALSI (di matematica) testimonia la correttezza del procedimento seguito.</p> <p>Un'altra attivita' di continuita' con le scuole medie e' quella del LES (rete Laboratorio di Educazione Scientifica), in cui si costruiscono percorsi verticali e laboratoriali di scienze.</p>	<p>La predisposizione, somministrazione e valutazione dei test di ingresso e' un'attivita' molto complessa ed assorbe le energie di molti docenti. Devono inoltre essere destinate adeguate risorse economiche a tale progetto. Gli esiti dei test di maggio sono risultati scarsamente correlati con i voti di diploma della scuola superiore di primo grado (indice di covarianza=0,34), disattendendo in cio' sovente le aspettative dei genitori e degli studenti.</p> <p>I continui tagli al FIS disincentivano i docenti dal dedicare un numero maggiore di ore anche alle attivita' LES.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:TVPS01000X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	28,9	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	44,7	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	36,8	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,1	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	52,6	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	55,3	46,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	100	86,7	82,4
Altro	No	36,8	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?


Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'Istituto organizza regolarmente percorsi di orientamento rivolti a tutti gli studenti a partire dalle classi terze. Attraverso la figura strumentale per l'orientamento e il CORTV (Coordinamento Orientamento della Provincia di Treviso), in gennaio si tiene un open day al quale sono invitate tutte le università del territorio e che si svolge in più plessi scolastici, compreso il nostro. In tale occasione gli studenti hanno modo di informarsi sulle strutture e le finalità dei corsi universitari, nonché di orientarsi sulle proprie attitudini grazie ai test proposti. In appositi incontri gli ex studenti del liceo, iscritti all'università, trasmettono le loro esperienze, e forniscono una visione più diretta e pragmatica del mondo universitario. L'orientamento in uscita rivolto prevalentemente, ma non solo, all'ambito scientifico coinvolge le famiglie negli incontri dedicati alle prospettive di lavoro, con dibattiti organizzati dalle agenzie formative del territorio e con l'Associazione degli Ex-studenti. Inoltre il progetto di Alternanza Scuola Lavoro consente agli studenti di familiarizzare con il mondo del lavoro e di acquisire competenze trasversali. Attraverso i PLS docenti universitari svolgono, in coordinamento con i docenti del Liceo, attività didattiche fortemente orientative all'interno della nostra scuola, che possono anche dar luogo a crediti universitari (matematica, fisica, scienze ambientali, chimica, statistica).</p>	<p>Le numerose attività di orientamento rischiano di diventare estremamente coinvolgenti per gli studenti a danno della normale programmazione didattica. Infatti molte assenze dalle lezioni mattutine sono dovute alla partecipazione a test di ingresso presso le università o a incontri svolti nelle sedi universitarie per illustrare la struttura e le finalità dei corsi stessi. La collaborazione con le associazioni professionali è buona, ma manca una più stringente collaborazione con le realtà imprenditoriali-artigianali del territorio in quanto la nostra scuola, preparando alla prosecuzione degli studi in ambito universitario, non ha fino ad ora attivato canali di collaborazione in questo senso. Si dovrebbe incentivare la formazione anche giuridico-economica, per favorire le competenze trasversali rivolte all'imprenditorialità.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche dalle università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità sono definite chiaramente e sono condivise da tutta la comunità scolastica, Consiglio di Istituto e organi collegiali. All'inizio di un nuovo ciclo scolastico ai nuovi alunni sono presentati il profilo del Liceo, le sue finalità, gli obiettivi del percorso scolastico e tutte le attività che ampliano l'offerta formativa. I continui e proficui rapporti con il territorio hanno il vantaggio di consolidare e di tradurre in buone pratiche i progetti che coinvolgono le istituzioni che hanno già da tempo un rapporto di collaborazione con la nostra scuola. Il Comitato Genitori, comitato molto attivo e propositivo, con la sua attività è organismo di stimolo e di confronto che aiuta ad ampliare un quadro già ricco.	La presenza di un quadro variegato di attività richiede la presenza, oltre al DS, di un team di lavoro più ampio di quello attualmente esistente; il Comitato Tecnico Scientifico potrebbe svolgere una funzione di coordinamento più attivo e propositivo. Attualmente la funzione di raccordo con il territorio è coperta parzialmente solo da una funzione strumentale che però si occupa prevalentemente del raccordo con i genitori.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso la programmazione iniziale dei dipartimenti e del collegio la scuola pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi e pianifica di conseguenza la distribuzione delle risorse. Gli obiettivi programmati sono prevalentemente quelli formativi, a cui sono rivolti sia l'attività didattica quotidiana sia le attività progettuali. Lo stato di avanzamento, per quanto riguarda le attività didattiche, viene monitorato dalla dirigenza e dallo staff attraverso le statistiche disponibili nel registro elettronico (quantità di verifiche, esito delle stesse, avanzamento dei programmi di insegnamento ecc). Gli esiti finali delle valutazioni di fine periodo e dei corsi di recupero è fatta dalla dirigenza sulla base delle statistiche e dei dati presenti nel registro elettronico. Per la parte progettuale vi è un accurato controllo delle risorse economiche da parte del DSGA, per prevenire sforamenti di budget o sottoutilizzi e sprechi. L'accuratezza e la pervasività del controllo in itinere dei processi sono confermate dal successo formativo degli alunni a scuola.	Fino al precedente anno scolastico il DS era affiancato nel lavoro di controllo e valutazione dei processi da apposita funzione strumentale. Il trasferimento ad altro ruolo di tale figura, la quantità di lavoro relativa e la scarsa remunerazione hanno di fatto comportato l'indisponibilità di altri docenti a ricoprire tale incarico, che pure sarebbe di fondamentale importanza. E' necessario ricreare un team di lavoro che si occupi di tutti gli aspetti relativi all'autovalutazione di istituto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,5	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	13,2	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	21,1	31,8	28,7
	Più di 1000 €	55,3	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TVPS01000X	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TVPS01000X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,08	73,8	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,92	26,2	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TVPS01000X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	107,32	82,77	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TVPS01000X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,63	82,61	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TVPS01000X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	76,14	28,79	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TVPS01000X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75,86	32,84	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TVPS01000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	91,1	92,6
Consiglio di istituto	Si	10,5	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	39,5	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,9	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,4	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	5,3	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TVPS01000X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,2	64,5	73,4
Consiglio di istituto	No	84,2	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	26,3	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,2	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TVPS01000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,9	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	2,6	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	71,1	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	22,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	50	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TVPS01000X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,1	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	7,9	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,6	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	92,1	89,7	77,1
I singoli insegnanti	Si	15,8	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TVPS01000X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,9	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	2,6	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,2	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	5,3	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TVPS01000X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	69	73,3
Consiglio di istituto	Si	65,8	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	18,4	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TVPS01000X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,3	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,6	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,9	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TVPS01000X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,3	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	23,7	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	21,1	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	86,8	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	7,9	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TVPS01000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	36,8	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,1	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	0	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:TVPS01000X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	67,92	44,3	36,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,09	8,2	8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,98	27,8	28,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	23,7	28,9	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara distribuzione dei compiti e delle aree di attività tra docenti con incarichi di responsabilità: collaboratori, coordinatori di classe e di dipartimento, responsabili di progetto. Quasi tutti i docenti condividono almeno una di queste funzioni.</p> <p>La distribuzione del FIS dimostra che il 75% degli insegnanti è impegnato in attività curriculari ed extra curriculari per assicurare il corretto svolgimento delle numerose attività. Il lavoro è condiviso e distribuito anche per il personale ATA, infatti il 75% del personale percepisce più di 500€. Il dato relativo alla quota di FIS percepita dagli insegnanti non è interpretabile, ma la quasi totalità degli insegnanti riceve una indennità. Ciò significa che i processi decisionali sono distribuiti e ciascun docente partecipa alle attività dell'Istituto per la parte di competenza in modo anche economicamente riconosciuto, con caduta del tasso di competizione e con basso tasso di conflittualità anche negli organi collegiali favorendo l'assunzione di processi decisionali in modo equilibrato e con ampia condivisione.</p> <p>Esiste anche un mansionario del personale ATA.</p>	<p>Con responsabilità così distribuite può risultare oneroso per la dirigenza (lo staff, il comitato tecnico scientifico) controllare i processi. La riduzione progressiva del FIS degli ultimi anni ha imposto tagli alle retribuzioni pattuite con le RSU per i progetti e le funzioni strumentali e di coordinamento. Questo sta determinando un aumento di frustrazione presso i docenti con la consapevolezza che il lavoro aggiuntivo, rispetto alle sole attività di insegnamento, e le responsabilità che esso comporta non siano adeguatamente retribuite. La situazione così descritta provoca un progressivo rifiuto degli insegnanti nell'assumere incarichi di responsabilità.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TVPS01000X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	36	14,84	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TVPS01000X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5672,97	16860,5	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TVPS01000X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	145,77	207,2	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TVPS01000X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	61,66	33,21	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TVPS01000X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	2	10,5	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,6	23,6	31,5
Lingue straniere	0	34,2	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,2	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13,2	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	31,6	23,6	17,6
Sport	0	2,6	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	47,4	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	34,2	25,1	20,6
Altri argomenti	1	52,6	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TVPS01000X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,67	5,4	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TVPS01000X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	46,56	29,4	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TVPS01000X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TVPS01000X
Progetto 1	MOTIVARE GLI STUDENTI DOTATI (E NON) ALLE DISCIPLINE: MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, CHIMICA E SCIENZE
Progetto 2	SOSTENERE GLI STUDENTI CON DEBITI NELLE DISCIPLINE; CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA
Progetto 3	SVILUPPARE LE COMPETENZE DISCIPLINARI ATRAVERSO LA DIDATTICA LABORATORIALE

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,8	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	15,8	15,3	19
	Alto coinvolgimento	68,4	63,1	51,6
Situazione della scuola: TVPS01000X		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha stabilito delle priorità per quanto riguarda il rapporto tra indici di spesa e scelte educative. Infatti il profilo della scuola e la sua relazione con il territorio sono sempre tenuti ben fermi e declinano le tematiche che saranno poi sviluppate nel programma annuale. Infatti proprio i progetti che caratterizzano l'Istituto da più anni e che rispondono alle attese delle famiglie e degli studenti concentrano una parte significativa delle risorse. Le ricadute positive per l'interesse e la partecipazione, i numerosi successi in molti campi, non da ultimo l'ottima continuità con l'ambiente universitario, segnalano la bontà delle scelte educative e la rispondenza dell'offerta formativa con la crescita personale e culturale degli allievi. Non esistono riserve, espresse dal corpo docente, per quanto riguarda una totale o parziale riformulazione delle scelte educative o dei progetti che ampliano l'offerta formativa. Se mai è la cronica mancanza di fondi che costringe a ridimensionare il lavoro, nei casi più eclatanti a continuare con minore retribuzione. Le scelte sono condivise dai genitori i quali, attraverso lo specifico Comitato, esprimono le loro proposte che affiancano o completano, a costo zero per la scuola, le attività già in essere.</p>	<p>Data la coerenza tra scelte educative e utilizzo delle risorse, risulta sempre più difficile coinvolgere gli insegnanti per l'inadeguatezza dei fondi. Nell'ultimo anno scolastico (2014-2015) la contrazione dei fondi ha costretto alla dolorosa scelta di dover tagliare alcuni progetti. In un paio di casi i docenti hanno scelto volontariamente di continuare comunque nella realizzazione del progetto a costo zero, ma queste prestazioni gratuite non saranno più riproponibili negli anni a venire. Alcuni progetti potrebbero essere riproposti in ambito esclusivamente curricolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit . Le risorse economiche e materiali della scuola, complessivamente insufficienti, sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit . La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TVPS01000X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	3,4	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TVPS01000X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	4	28,9	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	10,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	2	21,1	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	44,7	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	60,5	67	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	26,3	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,3	2,5	1,2
Orientamento	0	2,6	3,9	1,2
Altro	0	15,8	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TVPS01000X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	25,78	17	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TVPS01000X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	84,37	32	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TVPS01000X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	3,50	0,8	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti nei dipartimenti formulano le richieste di formazione che vengono poi riportate e deliberate il Collegio Docenti. La formazione negli ultimi anno è stata costante, abbondante, condivisa e riferita alle aree disciplinari, delle nuove tecnologie, delle metodologie, della valutazione e della sicurezza, del CLIL.</p> <p>Le ricadute sono nell'attività didattica ben evidenti, basti pensare al CLIL o all'uso delle tecnologie; almeno un 40% dei docenti utilizza nella prassi didattica la piattaforma di e-learning.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione viene monitorata con la somministrazione di questionari di gradimento e l'esito denota mediamente buona soddisfazione.</p>	<p>Si ritengono assolutamente insoddisfacenti le modalità delle azioni di formazione sulle CLIL; dove attuata, la formazione richiede troppe risorse temporali, e questo causa frequente rinuncia da parte degli insegnanti. Per altri versi la formazione sempre sulle CLIL è mancata e ai singoli docenti viene fatto carico di attestare il livello di formazione linguistica secondo il quadro di riferimento europeo a proprie spese.</p> <p>Si dovrebbe investire anche sulla formazione rispetto ai nuovi curricula disciplinari legati alla riforma Gelmini.</p> <p>Manca un'organizzazione più puntuale del sistema di aggiornamento/formazione dei docenti dell'istituto.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'attribuzione degli incarichi vengono valorizzate le esperienze pregresse (vedi coordinamenti di classe, CLIL, PLS, teatro, musica, funzioni strumentali, ecc).</p> <p>Nel nostro istituto molto docenti si propongono generosamente per le attività anche extra-scolastiche proprio in virtù delle competenze maturate nella loro carriera scolastica ed extra-scolastica. Non esistono casi non si sia tenuto debitamente conto delle esperienze pregresse.</p>	<p>Manca una formale raccolta completa ed esauriente dei curricula del personale per valorizzare le competenze dei docenti in vista della progettazione del POF</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TVPS01000X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	39,5	35,5	46,3
Curricolo verticale	Si	26,3	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	10,5	16,3	22,8
Accoglienza	Si	94,7	84,7	76,4
Orientamento	Si	100	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,2	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,5	85,2	86,5
Temi disciplinari	Si	28,9	31	34,1
Temi multidisciplinari	Si	21,1	32,5	35,9
Continuita'	Si	36,8	23,6	41,5
Inclusione	Si	81,6	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,9	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	55,3	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	36,8	33,5	44,4
Situazione della scuola: TVPS01000X	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TVPS01000X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	5,8	4,4	6,6
Curricolo verticale	10	4,4	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	2	0,8	2,2	2,9
Accoglienza	24	11,4	9,7	9,5
Orientamento	2	14	15	13,1
Raccordo con il territorio	2	8,8	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	11	7,3	7,4	7,8
Temi disciplinari	10	4,9	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	14	2,5	4,9	5,1
Continuita'	2	1,7	1,9	4
Inclusione	6	6,2	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva anche economicamente (seppur in modo minimo) la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. A parte quelli istituzionali (Dipartimenti) esistono gruppi lavoro progettuali e spontanei, che si ritrovano molto spesso per collaborare.
Tali gruppi spesso producono anche materiali riutilizzabile (es. per i laboratori PLS, per la preparazione degli allievi alle competizioni ecc, si raccolgono nella piattaforma di e-learning e/o in aree di cloud i materiali prodotti).
Gli spazi scolastici (inclusi quelli laboratoriali) sono regolarmente utilizzati anche al pomeriggio per la realizzazione dei progetti e per le attività di potenziamento e di recupero.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i materiali didattici prodotti sono condivisi tra tutti i colleghi. L'attività di condivisione è lasciata alla disponibilità individuale, così come il confronto. Manca una chiara sistemazione e diffusione dei lavori prodotti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e vengono prodotti materiali didattici di buona qualità che non sistematicamente vengono condivisi tra docenti. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	5,3	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	18,4	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	76,3	64,5	23
Situazione della scuola: TVPS01000X	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	44,7	57,7	57,9
	Capofila per una rete	39,5	25,9	26,1
	Capofila per più reti	15,8	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TVPS01000X	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,2	17,4	22,5
	Bassa apertura	10,5	13,4	8,2
	Media apertura	31,6	19,9	14,2
	Alta apertura	44,7	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TVPS01000X	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TVPS01000X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	68,4	74,4	48,7
Regione	0	5,3	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,9	13,8	19,2
Unione Europea	0	5,3	7,4	13,7
Contributi da privati	0	0	3,9	8
Scuole componenti la rete	5	92,1	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TVPS01000X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	50	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	50	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	89,5	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	15,8	12,8	10,5
Altro	0	55,3	45,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TVPS01000X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	39,5	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	2	28,9	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	55,3	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	34,2	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,2	20,2	12,4
Orientamento	2	84,2	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	63,2	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	63,2	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	47,4	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	18,4	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,3	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,5	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	44,7	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,9	7,4	10
Situazione della scuola: TVPS01000X	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TVPS01000X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	52,6	49,8	40,4
Universita'	Si	76,3	79,3	66,9
Enti di ricerca	Si	13,2	15,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	36,8	44,3	46,8
Soggetti privati	Si	63,2	61,6	59,2
Associazioni sportive	Si	13,2	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	71,1	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	57,9	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,6	52,2	42,7
ASL	Si	84,2	77,8	52,4
Altri soggetti	No	23,7	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TVPS01000X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,2	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
TVPS01000X			X
TREVISO		16,0	83,0
VENETO		16,0	83,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	5,3	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,3	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	7,9	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	34,2	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	47,4	41,9	19,9
Situazione della scuola: TVPS01000X %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TVPS01000X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	1,51	23,5	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un'alta partecipazione a reti ed è capofila della maggior parte di esse; i finanziamenti sono di origine statale e in parte a carico delle scuola partecipanti. Scopo principale del lavoro nelle reti è di migliorare la didattica e le pratiche educative. Non a caso i temi più importanti riguardano il curriculum, la pratica disciplinare e l'orientamento in uscita. Alle reti partecipano un'alta varietà di soggetti: università, privati, associazioni culturali e sportive, USL locale e autonomie locali. Molti di questi soggetti partecipano con regolarità ai lavori di queste reti e ciò permette alla scuola di avere un rapporto con il territorio proficuo e costante.</p> <p>Le attività di stage e alternanza scuola-lavoro coinvolgono parte degli studenti delle classi terze e quarte per brevi periodi estivi. Una parte di questi stage avviene presso laboratori universitari.</p>	<p>Gli stage studenteschi non coinvolgono ancora la totalità degli alunni; la qualità di alcuni stage, escludendo quelli svolti presso le università e le amministrazioni pubbliche, non sempre è adeguata, non avendo i nostri studenti una formazione immediatamente spendibile in attività lavorative di breve durata.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TVPS01000X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,56	10,1	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	24,3	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	70,3	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5,4	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: TVPS01000X		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TVPS01000X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TVPS01000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,06	95,9	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	7,9	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	68,4	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	23,7	17,8	15,6
Situazione della scuola: TVPS01000X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività progettuali e la programmazione didattica vengono proposte e condivise con le famiglie nei Consigli di Classe; le famiglie sono propositive e il loro parere è sempre tenuto in considerazione. Il Comitato dei Genitori, formato dai rappresentanti di classe, e in cui sono presenti sempre molti ex-allievi, spesso collabora alla realizzazione di eventi rivolti a studenti, genitori e, spesso, all'intera cittadinanza.</p> <p>I rappresentanti dei genitori in Consiglio di Istituto collaborano fattivamente alla definizione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità.</p> <p>Da due anni è stato adottato integralmente un registro elettronico che rende noti in Internet non solo le valutazioni in itinere e di fine periodo, ma anche documenti collegiali, note disciplinari, avvisi e comunicati, il giornale di classe con attività svolte, compiti domestici e assenze. Tramite registro elettronico è anche possibile, per i genitori, prenotare i colloqui e dialogare via mail con gli insegnanti.</p> <p>Nei sei anni precedenti venivano già comunque rese note integralmente le valutazioni.</p> <p>La trasparenza è diventata quindi, da molto tempo, un elemento caratterizzante del Liceo.</p>	<p>L'uso delle tecnologie informatiche trova presso il corpo docente ancora qualche sacca di resistenza. La non adeguata disponibilità di banda e le dotazioni informatiche antiquate presenti in alcune aule limitano l'uso del registro elettronico direttamente in classe e costringe i docenti ad un surplus di lavoro in orario extra-scolastico. Alcuni genitori non sfruttano appieno le potenzialità del registro on-line.</p> <p>Gli stage lavorativi sarebbero da potenziare per favorire la partecipazione dell'intera popolazione scolastica. La gestione degli stage è attualmente affidata a una sola insegnante che ne risulta assolutamente oberata; sarebbe necessario costituire un intero gruppo di lavoro, ma i fondi a disposizione non lo consentono.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente




Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a definire la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La trasparenza nelle attività scolastiche è totale.

IL DATO RELATIVO ALLA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEI GENITORI E' ERRATO.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	DIMINUZIONE DEBITI IN MATEMATICA.	RIDURRE DEL 5% I DEBITI DI MATEMATICA AL TERMINE DEL TRIENNIO
		DIMINUZIONE DEBITI IN LATINO.	RIDURRE DEL 5% I DEBITI DI LATINO AL TERMINE DEL TRIENNIO
		DIMINUIRE LA PERCENTUALE DEI NULLA OSTA IN USCITA.	Riduzione della percentuale di studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	DIMINUIRE IL CHEATING NELLE PROVE DI ITALIANO DELL'INVALSI.	MIGLIORARE LE PROCEDURE DI CONTROLLO DELL'EFFETTUAZIONE DELLE PROVE INVALSI, DI CORREZIONE E DI IMMISSIONE DATI NEI FILE INVALSI (ITALIANO)
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	MANTENERE GLI ATTUALI LIVELLI IN TERMINI DI CREDITI UNIVERSITARI E MEDIA DEI VOTI D'ESAME AL PRIMO ANNO DI CORSO.	CONTENERE IL DATO IN UN'OSCILLAZIONE PERCENTUALE DEL +/- IL 10%

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

LE PRECEDENTI PRIORITA' RISULTANO DALL'ANALISI DEI PUNTI DI DEBOLEZZA EMERSI NELL'ANALISI.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	DIVERSIFICARE LE TIPOLOGIE DI RECUPERO.
		DESTINARE PIU' FONDI AI RECUPERI DI MATEMATICA E LATINO.

✓	Ambiente di apprendimento	CREARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PIU' INNOVATIVI E ACCOGLIENTI
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuita' e orientamento	CREARE UNO STAFF PER LA GESTIONE DELLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>CREARE UNA STRUTTURA/FUNZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO, AUTOAGGIORNAMENTO, FORMAZIONE DEL PERSONALE.</p> <p>PROMUOVERE CORSI DI AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI RIVOLTI A MOTODOLOGIE DIDATTICHE ATTE A DIMINUIRE L'INSUCCESSO.</p> <p>PROMUOVERE CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA SUGLI ASPETTI GIURIDICI DEI SETTORI DI COMPETENZA E SULLE NUOVE TECNOLOGIE</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

LA SCUOLA DEVE MANTENERE LE ALTE ASPETTATIVE NON SOLO IN TERMINI DI ACQUISIZIONE DEGLI APPRENDIMENTI MA ANCHE COME SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI RIGUARDO ALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E ALL'AUTOSTIMA.